

Manovra, l'allarme di Russo: A rischio il welfare

GIUSEPPE SILVESTRE

Dopo il via libera alla manovra economica del Governo la Regione Campania dovrà "reinventare" il welfare e ridefinire le risorse destinate al settore tentando "almeno di salvaguardare parte delle prestazioni considerate essenziali". Dopo il governatore **Stefano Caldoro**, è l'assessore regionale alle Politiche sociali, **Ermanno Russo**, a lanciare l'allarme sugli effetti che il testo del Governo produrrà in Campania. "Emerge sempre più in Italia una totale

leggerezza e superficialità nel tagliare la spesa sociale e introdurre ticket che irrimediabilmente vanno a penalizzare l'assistenza diretta ai ceti medi o alle fasce cosiddette basse". Russo snocciola le cifre dei tagli: "Dopo la riduzione del 47 per cento, rispetto al 2010, del Fondo Nazionale Politiche sociali, il mancato rifinanziamento del Fondo per le non Autosufficienze, il dimezzamento dei Fondi per la Famiglia, la scure del Governo ora si abbatte sulle agevolazioni fiscali per i nuclei familiari e sui bonus per i servizi assistenziali". Il rischio,

secondo l'assessore, è che tutto ciò che oggi è catalogabile come sociale finisca per sparire. "A questo punto, non basta neanche più essere virtuosi, non basta aver catechizzato per mesi gli Ambiti sociali territoriali ad un utilizzo oculato e parsimonioso delle già scarse risorse appostate sulle politiche sociali, non basta aver programmato i fondi disponibili in base alle priorità, dando precedenza assoluta ai livelli essenziali delle prestazioni - conclude Russo -. Da oggi occorrerà reinventare il welfare".